

TEATRO - Verso il Primo Codice dello Spettacolo

Proposte per il Primo Codice dello Spettacolo

Le proposte presentate sono fondate sul riconoscimento dello **statuto dei lavoratori e delle lavoratrici dello spettacolo**, come richiesto dal Parlamento europeo prima nel 2007 e ribadito il 21 novembre 2023 con la risoluzione di iniziativa legislativa adottata dal Parlamento europeo, e orientate alla riforma complessiva del sistema.

1) Welfare unico e universale per la crescita professionale sia come individui che come categoria

- In primo luogo, **è necessario che tutti i lavoratori e le lavoratrici abbiano un'unica posizione previdenziale a prescindere dal contratto**, considerando il montante dei compensi e non solo il fattore tempo come misura di tutte le prestazioni previdenziali. Di seguito, bisogna iscrivere **nel Gruppo a)**, di cui D.L. 182/1997 art. 2 comma 1), **di tutte le lavoratrici e i lavoratori discontinui, a prescindere dal contratto di lavoro, compresi gli intermittenti a tempo indeterminato**, con conseguente trattamento previdenziale, ammortizzatori sociali, assicurazioni.
- Bisogna anche aggiornare le professioni dello spettacolo **con inclusione delle professioni affini o accessorie**: insegnante, formatore, organizzatore, agente, ingegnere e architetto nel settore spettacolo.
- Le **lavoratrici e lavoratori autonomi con Partita IVA che lavorano all'estero** devono avere la possibilità di **versare autonomamente i contributi** sulla propria unica posizione contributiva per non lasciare che i soldi rimangano all'estero.
- Inoltre, **per lavoratrici e lavoratori autonomi "a cappello" e che non hanno un committente, deve essere possibile dichiarare i guadagni ottenuti** per eventi preventivamente prenotati e registrati su Sportello Unico spettacolo.
- È fondamentale anche dare piena attuazione alla Riforma del terzo settore e definizione della figura del **volontario** anche rispetto alla gratuità delle prestazioni amatoriali.
- Infine, **è necessario riformare l'indennità di discontinuità** attuale. Proposta: chi è iscritto al FPLS **se come contribuzione principale**, al raggiungimento di **45 giornate accreditate in 24 mesi**¹ può richiedere **l'Integrazione al reddito discontinuo** per un

¹ Proposta del Forum Arte e Spettacolo presentata il 28 settembre 2020 e sostenuta da oltre 60 associazioni del settore.

numero di **giornate pari a quelle accreditate** nel periodo di riferimento antecedente alla domanda, non utilizzati per precedenti periodi di Naspi, per un numero massimo di giornate indennizzate o lavorate non superiore a 312 nell'anno di erogazione. L'indennità di discontinuità viene erogata in misura pari alla **media delle retribuzioni accreditate nel periodo di riferimento**, con un importo massimo giornaliero pari al doppio del minimale INPS in vigore, e accredito di contributi effettivi ai fini pensionistici.

2) Valorizzazione del Teatro Civile e alla pedagogia artistica di impatto sociale

3) Sportello unico dello spettacolo su piattaforma

Per semplificare le procedure, rendere accessibile e semplice per chiunque organizzare eventi di spettacolo e affrontare il lavoro sommerso è necessario semplificare tutte le procedure introducendo uno **sportello unico dello spettacolo su piattaforma**.

- Deve essere istituito uno **sportello Unico per lo Spettacolo su piattaforma informatica** open source a **protocolli aperti interoperabili** in cui svolgere con modalità **semplificate**, comprese APP e blockchain, **tutte le pratiche** per organizzazione di eventi. Sulla piattaforma vengono registrati **tutti gli eventi di arte e spettacolo**, organizzati anche da privati, da protocollare con **codice identificativo unico**. Lo sportello è **gestito da PA e condivide tutte le informazioni della PA** compreso l'INPS, Runts, Comuni italiani e Agenzia Entrate.
- La piattaforma è anche il luogo in cui vengono registrati i **Repertori delle professioni, compresi gli insegnanti di discipline artistiche, tecniche e danza, agenti, organizzatori, ingegneri e architetti di spettacolo, organizzazioni** (di spettacolo, non di solo spettacolo, ibride, miste, enti pubblici o privati), **accademie e scuole di discipline artistiche**, con requisiti aggiornati a cura della PA e dei cittadini. **Il repertorio professionale potrà stabilire tariffe professionali minime** in base alle disposizioni di legge.
- Il repertorio deve includere **i luoghi di spettacolo censiti anche ai fini della organizzazione della sicurezza**. Sono da censire e registrare: i luoghi di solo spettacolo e quelli non di solo spettacolo, misti o ibridi, anche occasionali o privati, compresi i live club e le scuole di discipline artistiche da considerare a tutti gli effetti come attività inerenti arte e spettacolo; e gli spettacoli su suolo pubblico.

